

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Vaccini anti-Covid, cento sindaci scrivono a Regione ed ATS. Radice: «Serve un'accelerazione»

Leda Mocchetti · Friday, April 2nd, 2021

Anziani ancora in attesa di essere chiamati per la vaccinazione o spediti a decine di chilometri da casa per la somministrazione, l'ombra della chiusura dei centri vaccinali nei territori, **una campagna vaccinale territoriale che potrebbe affiancarsi a quella nei grandi hub**. I problemi legati alla campagna vaccinale sono ancora tanti, e così 103 sindaci della Città Metropolitana di Milano hanno preso carta e penna e hanno scritto all'assessore regionale al welfare **Letizia Moratti**, al consulente **Guido Bertolaso** al direttore generale welfare **Guido Pavesi** e al direttore di ATS **Walter Bergamaschi**.

I primi cittadini hanno segnalato la presenza di molti anziani ancora in attesa di essere chiamati e **hanno chiesto di ricevere gli elenchi delle persone che ad oggi non sono state vaccinate** e non risultano nemmeno iscritte nelle piattaforma per verificare se la non adesione sia stata una scelta o sia una conseguenza delle difficoltà incontrate nella registrazione. I sindaci, inoltre, si sono detti preoccupati per la **possibile chiusura dei centri vaccinali nei territori** e hanno chiesto riscontri in merito alla proposta avanzata dal consiglio di rappresentanza dei sindaci di ATS di organizzare una campagna vaccinale territoriale da affiancare a quella dei grandi hub: campagna per la quale i primi cittadini sarebbero **pronti a mettere a disposizione spazi e volontari** per fare in modo che i medici di medicina generale possano vaccinare nel proprio territorio. Così come sarebbero **disponibili ad intervenire nell'organizzazione del trasporto** per quegli anziani non autonomi indirizzati in centri vaccinali lontani da casa.

Tra i primi cittadini che hanno chiesto a Regione e ATS un cambio di passo e di strategia in vista dell'avvio della campagna vaccinale di massa ci sono anche i **sindaci di Busto Garofolo, Canegrate, Dairago, Legnano, Nerviano, San Vittore Olona e Villa Cortese**. «Quello che succederà da qui in avanti sarà decisivo per determinare i tempi dell'uscita dalla pandemia – sottolinea Lorenzo Radice, primo cittadino di Legnano -: da qui l'esigenza di un'accelerazione. Proprio qualche giorno fa con i colleghi sindaci dell'Alto Milanese ho fatto mio l'appello rivolto dalle associazioni di volontariato che si occupano di disabili, del Forum del terzo settore e di alcuni privati cittadini ai direttori generale dell'Asst Ovest Milano e dell'Ats Città Metropolitana per avere certezze sulle date di inizio della somministrazione dei vaccini per questo particolare gruppo di persone fragili. Il problema è certamente complesso: se a monte c'è la questione della disponibilità dei vaccini, **sul territorio a fare la differenza è l'aspetto organizzativo**».

«Nel Legnanese, per le vaccinazioni, **dalla prossima settimana sarà attivo esclusivamente il multisala di Cerro Maggiore**, un hub che è importante al più presto portare a pieno regime con

1.500 vaccinazioni al giorno – aggiunge Radice -. In questo senso abbiamo dato la più ampia possibilità di sostenere con i nostri volontari il centro stesso. Ritengo inoltre sia **giusto ed efficace abbinare punti di somministrazione più leggeri**. Per questo m'impegno a dare sin d'ora la mia disponibilità a favorire in ogni modo la somministrazione vaccinale nelle farmacie della città e a supportare le iniziative di vaccinazione per i dipendenti delle aziende. E in questo il nostro comune è pronto a dare tutto l'aiuto possibile in termine di logistica. Anche dall'attivazione di questi canali passa la possibilità di **vincere il prima possibile la lotta contro il virus».**

This entry was posted on Friday, April 2nd, 2021 at 2:37 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Legnano](#), [Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.